

20 aprile 2011

A tutti gli amici della Goccia,

approfittando dell'occasione per fare a tutti voi gli auguri di una Pasqua di pace, vorrei aggiornarvi un po' sul lavoro svolto al centro con i poveri di Soddo.

Grazie al vostro aiuto abbiamo potuto rendere più stabili e concreti gli aiuti alle 500 persone alle quali cerchiamo di garantire almeno la sopravvivenza e un minimo di dignità umana. Il vostro intervento ci ha permesso un regolare acquisto mensile di: 40 quintali di farina di mais, 500 pezzi sapone da bucato, 2000 pezzi di saponette piccole per la doccia settimanale, aiuto scolastico a studenti, la riparazione minima e l'affitto di alcune case per i più disperati fra loro, un vestito e un paio di scarpe una volta all'anno. Abbiamo potuto aumentare anche il numero degli interventi rivolti alle cure mediche e a ricoveri ospedalieri per i casi più gravi. Come potrete vedere dal rendiconto generale i ricoveri, l'acquisto di farmaci, le medicazioni all'health center sono andate via via aumentando. Come voi ben sapete, sostenendo una realtà ben più grande e organizzata della nostra quale il centro San Giuseppe di Almea, i poveri soffrono più o meno delle stesse malattie, quasi sempre gravissime: elefantiasi, denutrizione, una gamma di parassiti infinita, infezioni più o meno gravi dovute alla mancanza totale di igiene.

L'attività con i poveri è diventata un'importante appuntamento settimanale per i ragazzi del Centro "Smiling Children": ogni settimana 6 ragazzi, a turno, sono impegnati nell'assistenza ai poveri: aiutano nella distribuzione della farina e del sapone, sono nelle docce per aiutare gli anziani a lavarsi, trasportano 9 quintali di farina dal magazzino al centro distribuzione, tengono pulito lo spazio occupato dai poveri, fuori dal cancello si incaricano (i più grandi) di capire se ci sono persone nuove, se qualcuno è morto in modo da organizzare il funerale, se ci sono malati gravi che devono essere visti per primi. Tutto questo lo fanno insieme alle suore di Madre Teresa che da qualche mese, su richiesta del Vescovo, hanno accettato di seguire il progetto poveri.

Prossimamente cercheremo anche di costruire un riparo dalla pioggia e dal sole per le persone che, ordinatamente in fila, attendono il loro turno.

Il peggior attacco alla condizione umana è l'umiliazione, perché disarmare l'individuo, aggredendo l'essenza della sua dignità, i poveri da sempre sono gli ultimi, senza diritto alcuno e senza voce, il vostro sostegno a garantire la loro presenza in questo mondo è preziosissimo.

Il vostro contributo ci permette di portare avanti questo lavoro con qualche certezza in più.

con infinita riconoscenza

Marcella, Padre Marcello e tutte le persone e i ragazzi che, qui a Soddo, ci aiutano a portare avanti questo progetto